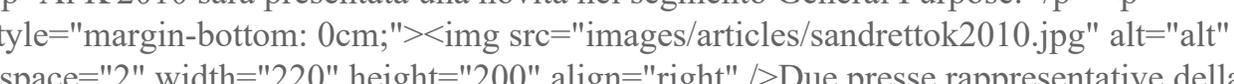


Sandretto prepara una sorpresa

Al K'2010 sarà presentata una novità nel segmento General Purpose.



Due presse rappresentative della produzione più recente, con l'aggiunta di una novità ancora coperta da riserbo, compongono il programma espositivo del marchio Sandretto (gruppo Romi) al K'2010.

Nello specifico, a Düsseldorf sarà presentata una applicazione di stampaggio “elettrico” per la produzione di un particolare medicale realizzato con 2 materiali, dove il secondo iniettore sarà accoppiato direttamente allo stampo. La pressa scelta per questa applicazione tecnica è una Romi-Sandretto EL 220 ad azionamento completamente elettrico, forza di chiusura di 200 ton, primo frutto della partnership tra i tecnici brasiliani e quelli torinesi.

La società sottolinea i tre aspetti premianti di questa soluzione: precisione e ripetibilità del ciclo, grazie alla presenza di servomotori con encoder e guide lineari; risparmio energetico fino al 60% (in alcune applicazioni anche l'80%); silenziosità, con un livello di rumorosità intorno a 60 decibel. Senza dimenticare la pulizia dell'area stampi, che rende la macchina adatta per produzioni in camera bianca o in condizioni ambientali controllate, e un tempo di ciclo ridotto di circa il 25% rispetto a presse con azionamento idraulico.

Le presse elettriche della serie EL, come tutte le presse Sandretto, montano l'unità di controllo e-ONE con display touch-screen da 15”, uscita USB e LAN, interfaccia operatore ‘user friendly’, possibilità di connessione via Internet attraverso Web Server e/o VNC, oltre che in FTP per interventi di teleassistenza.

La seconda applicazione annunciata dal gruppo brasiliano riguarda lo stampaggio con etichettatura nello stampo (IML) di bicchiere da 300 ml in polistirene, utilizzando uno stampo a 4 cavità. A tale scopo sarà allestita in Fiera una pressa Romi-Sandretto nove HPF 220 con accumulatori, versione veloce dedicata al mondo del packaging a perdere e a parete sottile. La gamma prevede versioni con forza di chiusura da 150 a 450 tonnellate e unità di iniezione con volumi massimi iniettabili compresi tra 319 e 2.526 cm³. La macchina esposta in Fiera avrà una forza di chiusura di 200 tonnellate.

Tra le caratteristiche di questa serie, il sistema di rotazione laterale del gruppo che facilita le operazioni di manutenzione, profilo vite a rapporto di compressione variabile e dipendente dal diametro (tecnologia CRDD), filtraggio automatico e continuo dell'olio idraulico, sistema di lubrificazione ginocchiera centralizzato e automatico, a cadenza regolabile, sovrapposizione movimento apertura stampo/estrattore.

Della terza macchina in esposizione si sa solo che sarà una novità nel segmento General Purpose,

dove oggi l'azienda propone macchine con forza di chiusura da 75 a 5.000 tonnellate, ad azionamento idraulico e ibrido, articolate nelle serie Nove Hp, mega TES e mega HES.

27 settembre 2010 09:36

Al K'2010 sar  presentata una novit  nel segmento General Purpose.

Due presse rappresentative della produzione pi  recente, con l'aggiunta di una novit  ancora coperta da riserbo, compongono il programma espositivo del marchio Sandretto (gruppo Romi) al K'2010.



Nello specifico, a D sseldorf sar  presentata una applicazione di stampaggio elettrico per la produzione di un particolare medicale realizzato con 2 materiali, dove il secondo iniettore sar  accoppiato direttamente allo stampo. La pressa scelta per questa applicazione tecnica   una Romi-Sandretto EL 220 ad azionamento completamente elettrico, forza di chiusura di 200 ton, primo frutto della partnership tra i tecnici brasiliani e quelli torinesi.

La societ  sottolinea i tre aspetti premianti di questa soluzione: precisione e ripetibilit  del ciclo, grazie alla presenza di servomotori con encoder e guide lineari; risparmio energetico fino al 60% (in alcune applicazioni anche l'80%); silenziosit , con un livello di rumorosit  intorno a 60 decibel. Senza dimenticare la pulizia dell'area stampi, che rende la macchina adatta per produzioni in camera bianca o in condizioni ambientali controllate, e un tempo di ciclo ridotto di circa il 25% rispetto a presse con azionamento idraulico.

Le presse elettriche della serie EL, come tutte le presse Sandretto, montano l'unit  di controllo e-ONE con display touch-screen da 15", uscita USB e LAN, interfaccia operatore "user friendly", possibilit  di connessione via Internet attraverso Web Server e/o VNC, oltre che in FTP per interventi di teleassistenza.

La seconda applicazione annunciata dal gruppo brasiliano riguarda lo stampaggio con etichettatura nello stampo (IML) di bicchiere da 300 ml in polistirene, utilizzando uno stampo a 4 cavit . A tale scopo sar  allestita in Fiera una pressa Romi-Sandretto nove HPF 220 con accumulatori, versione veloce dedicata al mondo del packaging a parete sottile. La gamma prevede versioni con forza di chiusura da 150 a 450 tonnellate e unit  di iniezione con volumi massimi iniettabili compresi tra 319 e 2.526 cm ³. La macchina esposta in Fiera avr  una forza di chiusura di 200 tonnellate.

Tra le caratteristiche di questa serie, il sistema di rotazione laterale del gruppo che facilita le operazioni di manutenzione, profilo vite a rapporto di compressione variabile e dipendente dal diametro (tecnologia CRDD), filtraggio automatico e continuo dell'olio idraulico, sistema di lubrificazione ginocchiera centralizzato e automatico, a cadenza regolabile, sovrapposizione movimento apertura stampo/estrattore.

Della terza macchina in esposizione si sa solo che sar  una novit  nel segmento General Purpose, dove oggi l'azienda propone macchine con forza di chiusura da 75 a 5.000 tonnellate, ad azionamento idraulico e ibrido, articolate nelle serie Nove Hp, mega TES e mega HES.